

Progetto Consob-Banca di Piacenza

a.s. 2021/2022

classe 4[^] A SIA

GRUPPO 1: Nani Sara, Sarti Samuele, Vinci Sara

PNRR: Missione 2 Rivoluzione Verde e Transizione ecologica

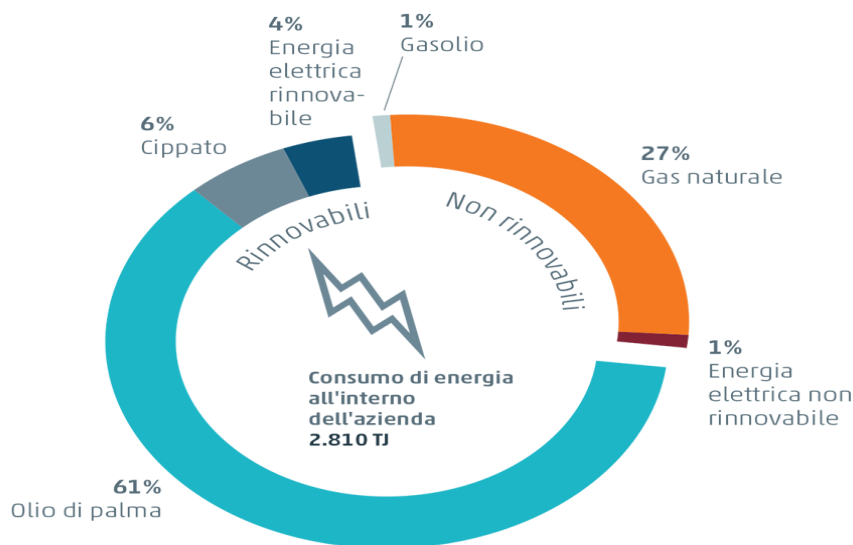
Prima parte

Il covid-19 e successivamente la crisi creata dalla guerra tra Ucraina e Russia, ci ha portato a pensare in modo nuovo all'approccio verso le materie prime esauribili.

Il consumo di energia elettrica e di gas post-covid deve ritornare a com'era in precedenza o c'è un'alternativa sia nella quantità che nelle fonti?

La spinta alle energie rinnovabili aiuterebbe l'Italia e l'Europa a non dipendere dal gas russo.

La soluzione sebbene provenga principalmente dalla politica economica dell'Italia e dell'Unione Europea, non esclude che, tramite alcuni accorgimenti, ogni Paese possa fare la propria parte.



L'Unione Europea ha stabilito delle regole al fine di : risparmiare, ridurre la dipendenza energetica dalla Russia, sostenere l'Ucraina e aiutare il pianeta.

Le regole pratiche per un risparmio energetico, di gas e carburanti consistono in:

- riscaldare e rinfrescare di meno;
- re-impostare la caldaia;
- privilegiare lo smart-working per un risparmio di carburante nel percorso casa-lavoro;
- non andare in auto da soli [anche, e soprattutto per i percorsi di tutti i giorni];
- guidare piano soprattutto in autostrada e tangenziale;
- usare i mezzi pubblici o preferire andare a piedi o in bici invece che in auto;
- per i viaggi se possibile usare il treno invece dell'aereo;
- usare i sempre più presenti sistemi automatici di controllo dei vari dispositivi in casa.

L'impegno dell'Unione ad aumentare l'efficienza energetica comporterà:

- **Nel breve periodo** una riduzione dei consumi, che potrebbe significare per alcune imprese anche chiusura degli impianti.
- **Nel lungo periodo** ci potrebbero essere i seguenti investimenti:
 - rendere le case più efficienti dal punto di vista energetico;
 - centrali elettriche convertite verso l'uso del petrolio;

- alcune centrali atomiche potrebbero funzionare più a lungo del previsto tenendo conto che la Russia però è un importante fornitore anche di uranio arricchito che è necessario nelle centrali;
- possibilità di sfruttare giacimenti petroliferi presenti in Europa;
- accelerazione dello sviluppo delle energie rinnovabili.



APPROFONDIMENTI

Il consumo energetico e di gas dopo il covid per le famiglie

[Energia e bollette, nove regole \(+1\) che valgono 220 milioni di barili di petrolio e 17 miliardi di metri cubi di gas in meno all'anno](#)

Nove regole (semplici) per quattro obiettivi (cruciali).

Il primo: risparmiare. Il secondo: ridurre la dipendenza energetica dalla Russia. Il terzo: sostenere l'Ucraina. Il quarto e più importante: aiutare il pianeta e dare respiro al nostro mondo, quindi a noi.

Inoltre, può portare a **risparmi per famiglia** arrivando fino a 450 euro all'anno.

Il nuovo regolamento per il cittadino virtuoso 3.0 arriva dalla **Commissione europea** ed è stato redatto assieme all'Agenzia internazionale per l'energia. Il suggerimento di base è quello di ridurre i consumi energetici con qualche piccolo sacrificio.

«Se tutti gli abitanti europei seguissero le nove raccomandazioni a casa e a lavoro faremmo a meno di 220 milioni di barili di petrolio all'anno e 17 miliardi di metri cubi di gas», commenta Bruxelles. Che ora mette nero su bianco alcune regole.

1 RISCALDA E RINFRESCA DI MENO

Nelle nostre case la temperatura media è di 22 gradi centigradi. Abbassando il termostato di appena un grado «fa risparmiare fino al 7% dell'energia per il riscaldamento» e circa 70 euro all'anno. Con l'arrivo dell'estate si applica la stessa regola, ma al contrario: impostare la temperatura un grado sopra taglia l'elettricità richiesta di circa il 10% (altri 20 euro in meno all'anno).

2 RE-IMPOSTA LA CALDAIA

Che siano individuali o collettivi, i boiler sono spesso installati con indicazioni predefinite. Ma un po' con il libretto delle istruzioni e un po' con chi ci capisce di più è possibile modificare le impostazioni per maggiore efficienza (fino al -8% per riscaldare ambienti e acqua) e più conveniente (-100 euro all'anno).

3 PRIVILEGIA LO SMARTWORKING

L'Agenzia internazionale per l'energia calcola che fare il pendolare con l'auto tra casa e lavoro significa percorrere in media, dentro l'UE, una quindicina di chilometri e consumare fino a un quarto del carburante

richiesto ogni anno da tutte le auto e, per di più, in un contesto in cui oltre un lavoro su tre potrebbe essere svolto da casa. Per questo sarebbe preferibile lo smartworking (se si può): con tre giorni a settimana si risparmiano 35 euro al mese.



4 IN AUTO COL VICINO

Nel nostro continente - e per di più in Italia - si tende a spostarsi con l'auto sostanzialmente da soli. Perché non dare un passaggio a familiari, parenti, colleghi o vicini? Non solo. Una volta a bordo perché non impostare l'aria condizionata 3 gradi più calda (o più fredda, dipende se è inverno o estate)? Queste due mosse possono far risparmiare altri 100 euro all'anno, dice la



Commissione europea.

5 GUIDA PIANO

Se, sempre in media, con la nostra auto percorriamo 13 mila chilometri all'anno abbassando di 10 chilometri orari la velocità (soprattutto in autostrada e in tangenziale) possiamo tagliare i costi della benzina o del diesel di 60 euro (all'anno).

6 LA DOMENICA L'AUTO RIPOSA

Perché stressarsi a trovare un parcheggio o a raggiungere una destinazione quando si può uscire di casa, usare i mezzi pubblici, la bici o addirittura camminare? Dimenticarsi dell'auto la domenica, dice Bruxelles, potrebbe far risparmiare altri 100 euro ogni dodici mesi.

7 VIVA LA BICI (E I PIEDI)

Un terzo dei viaggi serve a coprire chilometri. proprio bisogno quattroruote? Per camminata, bici o



in auto in Europa meno di tre Domanda: c'è della questo tra

scooter/monopattino elettrico non solo ci si muove più agevolmente dentro le città, non solo si inquina e consuma di meno, ma si risparmia fino a 55 euro all'anno.

8 TRAM TRAM QUOTIDIANO

Se il contesto urbano lo consente sarebbe meglio - e più logico - spostarsi con i mezzi pubblici (autobus, filobus, tram, metropolitana). Certo, c'è sempre il problema che negli orari di punta i mezzi pubblici siano pieni e, con una pandemia ancora non risolta, non è il massimo. Ma è anche vero che lo scaglionamento degli ingressi negli uffici aiuta a spostarsi lontani dai soliti picchi mattutini e del tardo-pomeriggio, tagliando consumi e riducendo l'inquinamento.

9 MEGLIO IL TRENO DELL'AEREO

Chi deve viaggiare - per lavoro o divertimento - a una distanza inferiore ai mille chilometri da casa forse dovrebbe prima capire se non sia meglio prendere un treno (ad alta velocità) rispetto alla scelta, fino a non molto tempo fa scontata, dell'aereo. Un approccio, questo, che causa dolori agli appassionati dei voli, ma viene sempre più incorporato nei modelli commerciali delle stesse compagnie aeree. Ma questa è anche la «regola» più difficile da applicare su base europea: ad oggi appena il 5 per cento dei viaggi in aereo potrebbe essere fatto in treno.

9+1 SFRUTTA LA TECNOLOGIA

Regola numero 9+1: ci sono sempre più sistemi automatici di controllo dei vari dispositivi in casa. La cosiddetta «domotica» può arrivare a tagliare del 15 per cento i consumi energetici, secondo i calcoli dell'Agenzia internazionale per l'energia.

[Le alternative al gas russo](#)

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha annunciato "una nuova strategia Ue sull'energia solare" a maggio, mentre secondo il ministro dell'Economia francese Bruno Le Maire "entro poche settimane" l'Unione Europea imporrà lo stop al petrolio.

L'UE importa il 90% del gas che consuma, di cui oltre il 40% proviene dalla Russia. Da anche il 27% importazioni di delle carbone.



Mosca arrivano delle petrolio e il 46% importazioni di

Per ridurre (o dipendenza dalla Russia, l'Ue messa in opera

eliminare) la "energetica" accelera sulla del piano

RePowerEu, lanciato all'inizio di marzo dalla Commissione europea per portare avanti la transizione verso l'energia pulita.

In Italia Elettricità Futura, il ramo di Confindustria che rappresenta le imprese elettriche italiane, ha chiesto al Governo e alle Regioni di autorizzare entro giugno 60 GW di nuovi impianti di rinnovabili, pari a solo un terzo delle domande di allaccio già presentate a Terna.

Inoltre c'è la possibilità di poter usare gas di altri Paesi, come quello presente in Italia oppure come raddoppiare la capacità del Tap, il Gasdotto Trans-Adriatico che permette di importare il gas naturale estratto in Azerbaijan che sebbene possa non essere la soluzione più ecologica potrebbe essere necessario almeno nel breve periodo.

Parte seconda

Nel solo mese di marzo 2020, per effetto del lockdown, il crollo del traffico aereo ha determinato la scomparsa delle emissioni di anidrite carbonica equivalenti alla circolazione di 6 milioni di automobili nelle strade del mondo, per un anno intero.

Questo è uno dei tanti fatti che certifica quanto le modalità di svolgimento delle attività umane incidano sulla qualità dell'ambiente, ma al tempo stesso impongono di decidere che cosa si vuole fare a partire dall'immediato futuro.

L'ONU ha già fornito una risposta che indica la strada da percorrere, dopo la crisi del covid, si è dimostrato come si possa agire rapidamente e in modo efficace su fattori che possano sistemare la situazione ecologica. Secondo le Nazioni Unite, non si può pensare di riportare i sistemi economici alla dimensione e alla qualità che avevano prima della

pandemia, ma bisogna costruire sistemi economici nuovi e innovativi capaci di soddisfare i bisogni umani senza distruggere l'ambiente e avendo a disposizione gli strumenti per affrontare qualsiasi altra drammatica situazione globale nel caso dovesse verificarsi di nuovo.

Il punto di partenza per la ripresa deve essere costituito dalla green economy, che deve però essere intesa in modo diverso rispetto al passato. Prima della pandemia si pensava che servisse solo qualche piccolo intervento green per soddisfare il bisogno di più natura, ... adesso, invece, si è



consapevoli del fatto che green economy non soltanto deve diventare il fondamentale principio ispiratore dei sistemi economici, ma deve anche essere integrata nelle politiche di sostegno sociale.

Questo significa che la scelta di una rivoluzione verde per i sistemi economici non può solo riguardare l'ambiente in senso stretto, ma deve tradursi in un miglioramento della società nel suo complesso e in tutti i suoi molteplici aspetti.

Gli Stati, dovranno impegnarsi come possono nella direzione indicata dalle Nazioni Unite, tenendo conto del fatto che c'è poco tempo. Infatti, da un lato i rapporti sullo stato dell'ambiente testimoniano un progressivo e rapido peggioramento, dopo il lockdown i dati relativi all'inquinamento sono tornati ad aumentare e, in molti casi, superano quelli precedenti alla pandemia. Dall'altro lato, la crisi economica assume contorni sempre più preoccupanti, con le imprese che fanno fatica a riprendere la produzione, disoccupazione in aumento, ricchezza nazionale in forte diminuzione. Tutti questi fattori spingono, dunque, verso un cambiamento concreto e veloce dei sistemi economici, unica scelta che probabilmente permetterà di superare una crisi già considerata epocale.

IL NOSTRO PARERE

Secondo noi per superare le crisi dobbiamo innovarci, guardare avanti e non avere paura dei cambiamenti che facciamo e che fa il mondo.

Ovviamente un adolescente non può trovare un metodo per risolvere i problemi mondiali, ma sicuramente si possono fare tante piccole cose, che insieme potrebbero effettivamente cambiare qualcosa, come la raccolta differenziata, la riduzione dell'uso di macchine...

